

**RAPPORTO ALLA ANNUAL SECURITY REVIEW CONFERENCE 2011
DEL PRESIDENTE DEL FORO PER LA COOPERAZIONE IN
MATERIA DI SICUREZZA, AMBASCIATORE GIULIO TONINI**

Sig. Presidente, Eccellenze, cari colleghi, Signore e Signori

E' un piacere e un onore potermi rivolgere alla Conferenza Annuale di Riesame sulla Sicurezza di quest'anno nella mia qualità di Presidente del Forum per la Sicurezza e la Cooperazione e aggiornarvi sulle principali attività condotte in seno all'FSC dall'ultima Conferenza di Riesame del luglio 2010.

Nella seconda metà del passato anno, gran parte dell'attività dell'FSC è stata dettata dalla prospettiva del Vertice OSCE di Astana.

Questa circostanza non ha tuttavia impedito l'adozione di rilevanti Decisioni di sostanza: Mi riferisco in particolare all'importante Decisione con la quale viene fatto un ulteriore passo avanti verso la piena attuazione del Documento OSCE sulle armi di piccolo calibro e leggere. Tale decisione adottata a fine 2010, si prefigge di accrescere la trasparenza sulle attività di intermediazione "brokering" di tale armamento. In tale contesto, è stato deciso di avere uno scambio di informazioni "una tantum" fra tutti gli Stati Partecipanti volto ad acquisire dati riguardo norme e regolamenti nazionali su tale attività, nelle cui pieghe talvolta si inseriscono trafficanti senza scrupoli che aggirano gli sforzi globali finalizzati al contrasto della indiscriminata disseminazione e proliferazione di tali armamenti.

A ciò va aggiunto che durante la Presidenza Irlandese sul tavolo del FSC sono state ripresentate con rinnovato spirito e cooperazione numerose proposte di aggiornamento del Documento di Vienna. Molti documenti di riflessione e proposte di decisione sono state settimanalmente discusse durante i Gruppi di Lavoro ma poi, nell'ottica di concretizzare un prodotto per il Vertice di Astana ci si è concentrati solo su quelle che potessero avere successo. In totale si è raggiunto il consenso su 5 decisioni VD PLUS che unitamente a quelle che sono e saranno adottate nel corso del corrente anno andranno a costituire la parte di aggiornamento del Documento di Vienna 2011.

Dopo Astana, la Presidenza islandese ha ripreso il lavoro lasciato in sospeso in attesa degli esiti del Vertice ed ha dato avvio alla messa in opera delle disposizioni più rilevanti della Dichiarazione dei Capi di Stato e di Governo, gettando le basi del lavoro delle successive Presidenze.

Da ascrivere alla Presidenza Islandese subentrata a gennaio, in particolare, una Decisione sostanziale, la 3/11 del marzo 2011, avente come oggetto la metodologia di distruzione del munizionamento convenzionale, che aggiorna integrandolo il Documento OSCE 2003 sui Depositi di Munizioni Convenzionali.

Proseguendo il lavoro di quella Irlandese entrambe le Presidenze Islandese ed Italiana hanno quindi lavorato ad intensificare il Dialogo sulla Sicurezza, al fine di promuovere il rafforzamento dell'attuazione degli esistenti impegni politico-militari riguardanti questioni chiave di sicurezza nella Regione dell'OSCE.

Un ricco "Dialogo per la Sicurezza" ha pertanto consentito di fare il punto su questioni di grande rilevanza ed attualità per il mandato OSCE, quale l'efficace attuazione dell'articolo IV dell'Annesso 1-B degli Accordi di Dayton, il ruolo delle compagnie private militari e di sicurezza, la tutela dei diritti umani e la gestione delle crisi. Le testimonianze rese da illustri

ospiti della Serbia e della Georgia hanno costituito interessanti “case studies” che ci hanno incoraggiati ad invitare ai nostri “Dialoghi” altri rappresentanti di Paesi partecipanti ad esporci le loro situazioni, “success stories” così come perduranti “shortcomings”.

Mi sia consentito di ricordare qui la sessione speciale del Dialogo per la Sicurezza dedicata dalla Presidenza Islandese nel febbraio scorso al “VD 99”, alle CSBM e al Controllo degli armamenti convenzionali in generale.

Dal gennaio 2011, la Presidenza islandese prima, quella italiana dopo, sempre sulla base del mandato delle pertinenti Decisioni Ministeriali e a seguito della Dichiarazione Commemorativa del Vertice di Astana, hanno cercato di dare un nuovo impulso al processo di ammodernamento del Documento di Vienna 1999, avendo ricevuto proprio da Astana il chiaro mandato di presentare la nuova versione “VD2011” a Vilnius.

Grazie agli sforzi e la flessibilità messi in atto, la discussione sta procedendo in un generale clima positivo. Esiste un certo numero di Documenti di riflessione e Proposte per bozze di Decisioni presentate da varie Delegazioni che tornano a figurare in agenda del Gruppo di Lavoro A del FSC che vanno ben oltre i limiti fissati dalla decisione 7/10 a suo tempo adottata dal Foro che stabiliva prioritariamente quelle intese ad aggiornare i Capitoli V e IX del VD'99. Siamo consapevoli che l'aggiornamento è un processo continuo e delicato che non si concluderà alla fine dell'anno. Il nostro obiettivo è favorire un dialogo costruttivo che possa agevolare il processo e lasciare alla Presidenza kazaka sostanziali modifiche del VD '99 da presentare al Consiglio Ministeriale.

A tale riguardo, le proposte più significative si riferiscono a:

- L'abbassamento delle soglie di notifica per attività militari, oramai non più rispondenti ai valori odierni, che finora ha raggiunto ben 32 paesi cosponsorizzatori, cosa questa che evidenzia la generale esigenza e concreta volontà di una maggiore trasparenza nel settore specifico;
- il miglioramento della compilazione e delle modalità di notifica contenute nello scambio annuale delle informazioni militari;
- l'aggiornamento della parte introduttiva del Documento di Vienna adeguandola ai nuovi riferimenti normativi dando all'FSC il chiaro mandato di mantenere vivo e aggiornato il testo del documento.

Le prime risposte delle Delegazioni alle discussioni che sono state lanciate recentemente sul possibile aggiornamento dell'intero preambolo del Documento sembrano essere incoraggianti. La nostra Presidenza FSC ha, pertanto, deciso di mettere in agenda una proposta VD PLUS per una bozza di Decisione come documento della Presidenza e sta conducendo consultazioni informali con tutte le delegazioni per raccogliere consenso sul testo.

Con il fine di dare maggiore e pari visibilità a tutte le Decisioni adottate, come pure alle proposte sul tavolo, la Presidenza sta anche valutando la possibilità di avere in agenda, come suggerito da alcune delegazioni, un cosiddetto “rolling document” come sottopunto fisso che comprenda tutte le modifiche apportate e le proposte al VD 99. Tuttavia, sinora non vi è una visione comune fra le Delegazioni su questa possibile procedura.

Passando ad altra tematica, vorrei evidenziare che a seguito dell'adozione della Decisione relativa alla piena attuazione del Documento OSCE sulle armi leggere e di piccolo calibro, il prossimo passo che ci pone davanti sarà l'organizzazione entro Maggio 2012 di un incontro OSCE per riesaminare il Piano di Azione sulle SALW, anche per predisporre un solido contributo OSCE per la Conferenza di Riesame sul Programma di Azione ONU che si svolgerà a New York nel giugno 2012.

La Delegazione svedese ha presentato nello specifico gruppo di lavoro del Foro un documento di riflessione per una bozza di Decisione riguardante l'agenda dei lavori dell'incontro di maggio. La proposta auspicabilmente potrebbe presto trovare il consenso fra gli Stati Partecipanti.

Sempre in materia di SALW, sono stati conseguiti costanti progressi nell'attuazione pratica dei rispettivi progetti di assistenza in vari paesi OSCE quali Belarus, Kirgizstan, Bosnia Erzegovina.

Riguardo quest'ultima, l'OSCE ha risposto positivamente a una richiesta di assistenza per la gestione e distruzione di scorte di SALW, analogamente a quanto richiesto per le scorte di munizionamento convenzionale in esubero (SCA). Una visita di valutazione da parte di un gruppo di esperti OSCE ha avuto luogo la scorsa settimana in Bosnia Erzegovina per raccogliere tutte le informazioni necessarie che possano consentire di sviluppare un efficace piano di assistenza.

Il Coordinatore dei progetti SCA e SALW ha lanciato un appello agli Stati partecipanti per il reperimento di adeguati fondi per sostenere un progetto di assistenza al Kirgizstan volto a risolvere le problematiche connesse con la gestione di depositi di munizioni e di SALW che versano in condizioni obiettivamente molto precarie.

In questo contesto, vorrei altresì menzionare l'importante accordo firmato in questi giorni tra OSCE e Ucraina per il completamento della distruzione delle 16.000 tonnellate di "melange", terza ed ultima "tranche" dell'enorme quantità di questa pericolosa sostanza presente sul territorio Ucraino. Il Vice Ministro della Difesa dell'Ucraina ha personalmente illustrato all'FSC, il 15 giugno scorso i positivi risultati delle due fasi precedenti, nonché la messa in opera del nuovo progetto che dovrebbe essere ultimato entro il 2012.

Facendo seguito ancora alla pertinente Decisione del Consiglio Ministeriale di Atene, che ha chiamato l'FSC a fornire contributi per un confronto aperto e costruttivo sui principi inerenti al Codice di Condotta sugli aspetti politico-militari della sicurezza e sulla base della tavola rotonda organizzata nel febbraio 2010, è stata riconosciuta la necessità di continuare a cercare di massimizzare gli standard stabiliti nel nostro "acquis" normativo. Pertanto, la nostra Presidenza ha deciso di rispondere positivamente alle istanze di organizzare un evento specifico legato al Dialogo sulla Sicurezza incentrato sul Codice di Condotta. L'evento che ha avuto luogo il 22 giugno è stato dedicato alla valutazione dei dati relativi al recente scambio di informazioni, nonché alle sue misure attuative. Una delle sue conclusioni è stata che il Codice, nato come uno strumento di trasparenza e sicurezza intrinseca, sta ora evidenziando alcuni limiti e lacune sostanziali dopo quasi 17 anni di applicazione.

In ragione di ciò, si è delineata la necessità di prevedere un incontro periodico di valutazione sullo stato di applicazione del Codice di Condotta come utile misura per colmare tali carenze.

Una proposta statunitense-tedesca al riguardo è stata inserita come Proposta per una bozza di Decisione nell'agenda del Gruppo di lavoro A.

In termini più generali, vorrei ricordare che dall'ultima Conferenza Annuale di Riesame sulla Sicurezza, hanno avuto luogo a Vienna tre importanti riunioni che rappresentano altrettanti ragguardevoli contributi all'approfondimento del nostro mandato e al consolidamento della nostra cooperazione:

- il primo si riferisce al Workshop tenutosi a fine gennaio scorso sotto presidenza islandese finalizzato a trovare nuove strade volte ad incrementare il ruolo dell'OSCE nell'applicazione della Risoluzione del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite 1540, conformemente alla decisione 6/10 del luglio 2010 e nell'ambito delle Decisioni Ministeriali del 2008 e 2009. Il workshop, al quale hanno partecipato numerose Organizzazioni ed agenzie specializzate del settore, ha fornito numerose utili indicazioni sul "way ahead" per arrivare ad una collaborazione internazionale più incisiva in materia. In particolare, è emerso che le maggiori difficoltà nell'attuazione del processo sono essenzialmente riconducibili più a carenze organizzative e/o capacitive che a una mancanza di volontà da parte degli Stati di aderire agli impegni assunti. La Presidenza italiana, d'intesa con quelle islandese e kazakha, ha quindi voluto mantenere vivo il dibattito su un problema al cuore della sicurezza non solo dell'area OSCE ma dell'intero

pianeta: viene richiesto infatti un impegno costante degli Stati nel sostenere gli sforzi in atto a livello globale attraverso misure di assistenza tecnica e finanziaria a quegli Stati che maggiormente le necessitano. Per tale motivo, le Presidenze hanno voluto porre un particolare accento sul lavoro OSCE volto a migliorare l'applicazione della risoluzione UNSC 1540. In tale ottica è stata anche programmata fra due settimane una riunione congiunta FSC – PC con lo scopo di illustrare le risultanze del citato workshop.

Accanto a presentazioni di funzionari di alto rango provenienti da New York, rappresentanti della Serbia e del Belarus avranno l'opportunità di esporre le loro vedute sui piani di azione nazionali in materia di non proliferazione delle armi di distruzione di massa (WMD) posti in essere anche grazie all'assistenza dell'OSCE e del Comitato 1540. Da tale Dialogo sulla Sicurezza ci attendiamo uno slancio per focalizzare meglio lo specifico ruolo dell'OSCE – fra le altre Organizzazioni Internazionali che trattano la tematica – e dunque un ulteriore passo in avanti per ottimizzare il contributo della nostra Organizzazione agli sforzi internazionali in questo settore.

- A marzo poi, sempre sotto Presidenza islandese, si è tenuto il 21° “Annual Implementation Assessment Meeting”, che ha consentito di fare il tradizionale punto di situazione delle attuali misure volte al rafforzamento della fiducia reciproca (CSBM) contenute nel VD'99 e loro prospettive di applicazione.
- Infine, vorrei menzionare il Seminario di Alto Livello sulle Dottrine Militari quale evento che ha riscosso grande successo e che si è tenuto lo scorso maggio. Tale Seminario che ha luogo soltanto ogni quinquennio rappresenta un'opportunità unica d'incontro per i vertici delle strutture militari dei paesi OSCE per scambiare vedute sui recenti sviluppi dottrinali, promuovere la cooperazione militare fra le rispettive Forze Armate. L'argomento di quest'anno, incentrato sull'impatto che i cambiamenti tecnologici hanno sulle dottrine militari, nonché il livello e la varietà degli oratori invitati hanno generato una discussione particolarmente vivace e ricca di spunti che speriamo possa dare un contributo sostanziale ad un più intenso dialogo fra le Forze Armate. Al riguardo, molte delegazioni hanno espresso il parere che tale Seminario possa in futuro svolgersi ad intervalli più ravvicinati.

Concludendo, guardo con interesse al dibattito che si svilupperà nei prossimi giorni in funzione del potenziamento del contributo della nostra Presidenza e di quella Kazakha al miglioramento del dialogo politico-militare e auspico che la Conferenza possa conseguire il massimo successo.

Vi ringrazio per l'attenzione